

L'esigenza di intervenire sul sistema giustizia in Italia rappresenta una consapevolezza condivisa a fronte della quale si sono intensificati nel corso degli ultimi anni interventi normativi dichiaratamente volti a deflazionare il contenzioso giudiziario, attraverso misure (così nella Relazione del Ministro sull'amministrazione della Giustizia nel 2012) relative sia alla offerta di giustizia (riorganizzazione della geografia giudiziaria, informatizzazione, tribunali per le imprese) sia alla domanda di giustizia (filtro e maggiori contributi, legge Pinto, media-conciliazione).

Sul versante giurisprudenziale (Cass. Ssuu 15.11.2007 n. 2726; Cass. Sez. I, 3.5.2010 n. 10634; Cass. Sez. III, 31.05.2010, n. 13208; Cass. Sez. I, 5.5.2011, n. 9962; Cass. III sez., 22.12.2011, n. 28286) poi, è rinvenibile una tendenza ermeneutica volta ad affermare la necessità di una valutazione da parte del giudice in ordine al reale bisogno di tutela giurisdizionale; anche la recente giurisprudenza del massimo organo di giustizia amministrativa richiama il concetto di abuso del processo (Consiglio di Stato, Ad. Plen., 23 marzo 2011, n.3, CONSIGLIO DI STATO, SEZ. IV - 2 marzo 2012, n.1209, Consiglio di Stato, sez. V, 07 febbraio 2012 n. 656; Consiglio di Stato sez. V, 30 novembre 2012, n. 6110; Consiglio di Stato sez. IV, 16 marzo 2012, n. 1478).

La dottrina, da par suo, da un lato, evidenzia i limiti delle novelle normative deflative avulse da una visione di sistema e, dall'altro, dibatte sulla possibilità di recuperare al piano della giuridicità i concetti di abuso, buona fede e equità frequentemente attribuiti all'area del metagiuridico.

Sussiste, dunque, una pluralità di prospettive dalle quali affrontare l'indifferibile tema della rivisitazione del servizio giustizia.

Scopo dell'incontro di studio è analizzare l'impatto degli arresti giurisprudenziali e degli interventi normativi comunque tesi a regolare l'accesso alla tutela giurisdizionale nell'ambito del processo civile, amministrativo e previdenziale. E ciò nella consapevolezza che l'obiettivo di rendere il sistema giustizia più efficiente e "giusto" passa attraverso la ricerca della costruzione di un processo che superi la presunta (o latente) antinomia tra le esigenze di celerità e la garanzia del diritto di azione e di difesa attraverso il coinvolgimento di tutti gli operatori del diritto.



Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Napoli



DIREZIONE REGIONALE
INPS CAMPANIA



AVVOCATI INPS REGIONE CAMPANIA

11 APRILE 2013 ore 15.00

GRAND HOTEL EXCELSIOR

SALA POSILLIPO

Via Partenope 48 NAPOLI

IL REALE BISOGNO DI TUTELA GIURISDIZIONALE:

ANALISI E CONFIGURABILITA' DEL COSIDDETTO ABUSO DEL

PROCESSO ALLA LUCE DELLA NORMATIVA FINALIZZATA A

DEFLAZIONARE IL CONTENZIOSO GIUDIZIARIO

Indirizzi di saluto

Dott.ssa Maria Grazia Sampietro

Direttore Regionale INPS Campania

Avv. Alessandro Riccio

Coordinatore Generale Avvocatura INPS

Avv. Vincenzo Di Maio

Coordinatore Regionale Avvocatura INPS Campania

Avv. Francesco Caia

Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli

Relazioni

Profili del tema nel diritto processuale amministrativo

Dott. Alessandro Pagano

Presidente VII sezione Tar Campania

Profili del tema nel diritto processuale civile

Dott.ssa Claudia Ramella

Presidente Tribunale di Biella

Segreteria organizzativa:

Giuliana Cavalcanti – giuliana.cavalcanti@inps.it

Agostino di Feo – agostino.difeo@inps.it

Profili del tema nel diritto processuale previdenziale

Dott. Fabrizio Amendola

Giudice del lavoro Tribunale di Napoli

Componente del Comitato Scientifico C.S.M.

Analisi e prospettive nel diritto processuale amministrativo

Prof. Giovanni Leone

Ordinario di diritto amministrativo

Università degli studi di Napoli Federico II

Analisi e prospettive nel diritto processuale civile

Prof. Giuseppe Olivieri

Ordinario di diritto processuale civile

Università degli studi di Napoli Federico II

MODERA

Avv. Ermino Capasso

Coordinatore Aggiunto Avvocatura Distrettuale INPS Napoli

INTERVENTI E DIBATTITO

L'iniziativa è accreditata presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli con il riconoscimento di n. 6 crediti formativi.